



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO COMPRENSIVO Bagatti Valsecchi - VAREDO**

Sede legale: P.zza Biraghi,5 - Uff. Segr.:V.le Sant'Aquilino,1 - C.F. 91074040154 - Cod. Uni. UF9L89  
e\_mail:miic87100d@pec.istruzione.it- miic87100d@istruzione.it web :www.icbagattivalsecchi.edu.it. - tel: 0362/580058

Prot. n. 1683

Varedo, 20.06.2019

**CONTRATTO  
INTEGRATIVO DI ISTITUTO  
(art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018)**

**A.S. 2018 – 2019**

Il giorno 20 del mese di giugno 2019 alle ore 11.00, presso la dirigenza dell'I.C."Bagatti-Valsecchi", in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui all'art. 22 del C.C.N.L. del comparto scuola del 19/04/2018:

**T R A**

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Dott. Massimo Morselli

**E**

La rappresentanza RS di istituto, rappresentata dai sig.ri:

Sig. Arcerito Luigi Emanuele (FLC CGIL);

Insegnante Magnisio Incoronata (CISL SCUOLA)

sono presenti altresì:

DSGA Feliciano Lizio

Terminale associativo Teresita Celio (Cisl Scuola)

**si stipula**

il presente contratto.

L'accordo viene sottoscritto tra:

**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente pro-tempore: Dott. Massimo Morselli

**PARTE SINDACALE**

RSU : Sig. Arcerito Luigi Emanuele

Sig.ra Magnisio Incoronata

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC BAGATTI VALSECCHI" Varedo (MB)
2. Il presente contratto si compone di 38 articoli.
3. Il contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2018/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
6. Il testo del contratto di istituto viene inviato dal Dirigente scolastico, entro dieci giorni:
  - Ai Revisori al fine di certificare la compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa accompagnato da una propria relazione e da una relazione tecnico- finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);
  - Qualora i Revisori certifichino la non compatibilità dei costi o la presenza di clausole contenenti oneri non previsti nella contrattazione, il dirigente comunica tempestivamente tali rilievi alle organizzazioni sindacali ai fini della riapertura della contrattazione.Trascorsi 15 giorni, senza che siano comunicati rilievi da parte dei sopracitati soggetti, il Contratto diviene efficace ed esecutivo.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

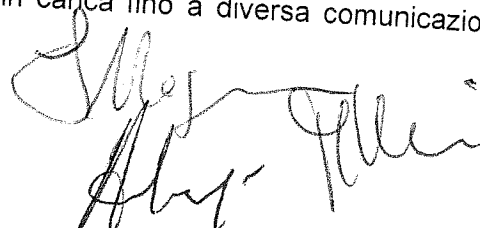
La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto, se richiesta da una delle parti, può aver luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. Il dirigente concorda con la RSU le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
5. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



### Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi artt. 6 e 7.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
6. Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Sono materia di Informazione:

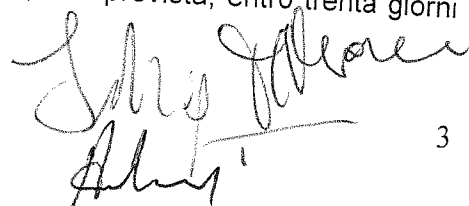
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

### Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

### Art. 7 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
2. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. L'amministrazione provvede a costituire la delegazione datoriale, ove prevista, entro trenta giorni dalla stipulazione del presente contratto.



5. L'amministrazione convoca la delegazione sindacale, per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme e comunque non prima di aver costituito, entro il termine di cui al comma 4, la propria delegazione.

6. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 8 del CCNL triennio 2016-2018, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni.

7. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8 del CCNL triennio 2016-2018, la parte interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d. lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

8. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

9. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna amministrazione, dei successivi contratti collettivi integrativi.

10. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere, per via telematica, all'ARAN la sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

11. Le materie di contrattazione integrativa, i livelli e i soggetti sono definiti nelle specifiche sezioni. In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 sono materia di contrattazione integrativa:

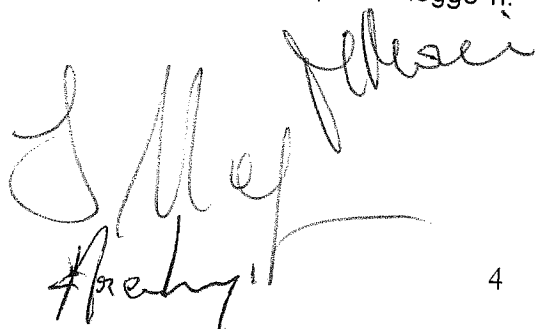
Con le prerogative di cui all'art. 7 comma 6:

- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Con le prerogative di cui all'art. 7 comma 7:

- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d. lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;



### **Art. 8 Norma di salvaguardia**

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purchè compatibili con le vigenti norme legislative imperative. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono della bacheca sindacale situata nei vari plessi e presente sul sito web dell'IC e sono responsabili dell'invio dei documenti per i quali chiede la pubblicazione.
2. Ogni documento pubblicato alla bacheca fisica e virtuale di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo redige, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale Aula Magna situato presso la scuola Secondaria Agnesi, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente informa la RSU sulle notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite la pubblicazione nella bacheca di cui al punto 2.

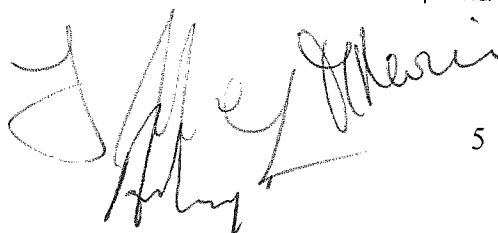
### **Art. 10 – Assemblee sindacali in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL - Comparto istruzione e ricerca 2016-2018.
2. Le assemblee sindacali non possono superare il numero di due al mese, indipendentemente dal fatto che siano indette per tutto il personale scolastico o per ciascuna categoria di personale (docenti o a.t.a).
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione deve essere espressa con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione di adesione nei termini previsti implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il regolare orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il servizio all'ora indicata di fine dell'assemblea nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario (collaboratore scolastico) per singolo plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Nei plessi in cui è in servizio un'unica unità, la partecipazione sarà subordinata alla possibilità di sostituzione con personale di altri plessi, in cui sono presenti più unità che non ha aderito all'assemblea.

### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.



5

## Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

## Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo Sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 modificata dalla Legge 83/2000:
  - L'istituto garantisce, in caso di sciopero, i servizi essenziali attraverso la presenza di n. 1 collaboratore scolastico in ogni plesso e la presenza del DSGA o suo sostituto e di un assistente amministrativo;
  - per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 2 Assistenti Amministrativi e n. 2 Collaboratori Scolastici per ogni plesso in cui si svolgono gli scrutini;
  - per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: Collaboratori Scolastici in servizio per ogni sede di mensa;
  - per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: il DSGA.
2. L'individuazione del personale Ata destinato alla formazione del contingente avverrà prioritariamente su dichiarazione volontaria e successivamente su rotazione in base all'ordine alfabetico.
3. Il personale Ata che non aderisce allo sciopero e presta servizio in un plesso in cui tutti i docenti hanno aderito allo sciopero può essere destinato ad altra sede con compiti di assistenza e non di sostituzione delle mansioni dei colleghi in sciopero. Possono essere operate sostituzioni tra docenti o variazioni all'orario di servizio tra chi non sciopera, fermo restando il rispetto dell'orario giornaliero complessivo individuale previsto e lo svolgimento esclusivo di compiti di vigilanza degli alunni.
4. Il Dirigente scolastico, verificate le adesioni comunicate volontariamente dal personale, comunica alle famiglie le modalità di erogazione del servizio scolastico, il quale potrà comportare la sospensione parziale o totale delle lezioni. I docenti sono tenuti a trasmettere alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente.

## TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

### Art. 14 - Attività Personale ATA

#### TURNAZIONE - Va applicato in base alle esigenze e della tipologia di istituto

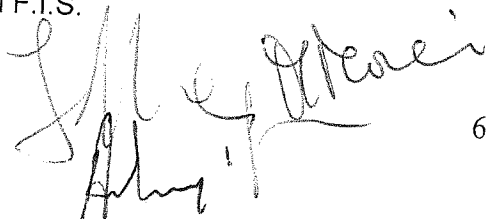
I collaboratori scolastici in servizio presso le sedi assegnate effettueranno orario di servizio giornaliero anche tramite turnazione secondo i seguenti criteri:

1. Si considera in turnazione il personale che si avvicenda in modo da coprire a rotazione l'intera durata del servizio. La ripartizione del personale nei vari turni avviene sulla base della professionalità necessaria per ciascun turno.
2. È ammessa la sovrapposizione tra il personale subentrante e quello del turno precedente.
3. Può essere attivato un turno serale oltre le ore 20.00, solo per esigenze specifiche connesse alle attività didattiche ed al funzionamento della scuola ( es. Consiglio di istituto, incontri con i genitori ecc). A rotazione (criterio ordine alfabetico)

#### TURNO spezzato, solo su disponibilità volontaria o copertura per grosse difficoltà organizzative.

L'orario spezzato consiste nella suddivisione del proprio turno-orario quotidiano di servizio prestato in due fasi orarie diverse ma non contempla lo straordinario in **AUTOMATICO**, che va sempre pre autorizzato dal D.S. che lo concorda con il D.S G.A. verificate le esigenze di servizio.

Ai collaboratori che si dichiarano disponibili al turno spezzato, tenuto conto del disagio che tale tipologia comporta sarà riconosciuto un incentivo economico dal F.I.S.



## CRITERI

1. disponibilità
2. necessità per l'amministrazione in situazioni di emergenza.

Di norma tale turno ha lo scopo di coprire l'assenza di un collega, per cui il lavoro che va distribuito su tutti gli appartenenti ad un plesso, va a concentrarsi su personale ridotto. Per equità a coloro che si rendono disponibile verranno, a richiesta seguendo i canali istituzionali, accordate due ore di straordinario, che servirà o per i prefestivi o riduzione orario mese di agosto, se vi sono avanzi.

### **Art.15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

### **Art. 16– Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità, della regolarità e della qualità dei servizi.Il dirigente scolastico, acquisito il parere del DSGA, dà riscontro formale alla richiesta entro 10 (dieci) giorni.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - la flessibilità non potrà riguardare il personale addetto all'apertura/ chiusura dei plessi scolastici, all'avvio/chiusura delle operazioni di segreteria necessarie al regolare funzionamento degli uffici;
  - la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di un'unità a presidio del servizio.

## TITOLO QUARTO

### **RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI**

*(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)*

### **Art. 17- La pianificazione della formazione di istituto**

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

### **Art. 18 – Criteri per la fruizione dei permessi di aggiornamento per i docenti**

1. Possibilità di essere sostituiti durante l'assenza con personale interno senza oneri per l'amministrazione e con divieto di divisione delle classi.
2. Coerenza del corso di formazione con l'incarico che si svolge all'interno dell'istituzione scolastica

nel caso pervengano più domande per la stessa giornata e si renda impossibile la sostituzione del personale interessato, l'individuazione dei docenti autorizzati alla formazione sarà a discrezione del Dirigente Scolastico.

#### **Art. 19 - La formazione d'ambito**

L'Istituto aderisce alle reti d'ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano Formativo d'ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'istituto scolastico.

#### **Art. 20- Risorse economiche per la formazione**

Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le somme assegnate alla scuola e finalizzate alla formazione in servizio sono destinate in rapporto alle necessità dei diversi settori. A tal fine si individuano tre macro settori:

- Amministrazione e contabilità
- Supporto alla didattica, pulizia e igiene.
- Didattica

Non ritenendo significativa la distribuzione in proporzione al numero dei lavoratori per i tre macro settori, si ritiene utile prevedere una suddivisione che dia preminenza all'attività didattica e quindi alle attività a quest'ultima funzionali secondo il seguente rapporto:

- *Amministrazione e contabilità: 25%*
- *Supporto alla didattica, pulizia e igiene: 25%*
- *Didattica: 50%*

### **TITOLO QUINTO**

#### **CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).**

*(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)*

#### **Art. 21- Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali**

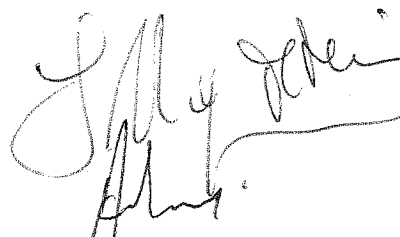
Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con congruo anticipo (almeno 5 gg)

#### **Art. 22 - Diritto alla disconnessione**

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, *la contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 08.00 alle 17.00, dal lunedì al venerdì. Entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.*

#### **Art. 23- Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche)**

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi. I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali i responsabili di plesso, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'emergenza, possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali.





Per motivi dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

**TITOLO SESTO**  
**RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI**  
**TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI**  
**AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL' ATTIVITA' SCOLASTICA**  
*(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)*

**Art. 24- Tecnologie nelle attività d'insegnamento**

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorative diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

**Art. 25 - Tecnologie nelle attività amministrative**

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii). Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008), anche se la **formazione in servizio non è obbligatoria**, è da sottolineare che la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

**TITOLO SETTIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**  
**CAPO I - NORME GENERALI**

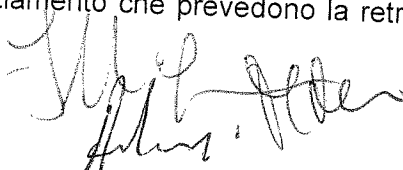
**Art. 26 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente determinato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro, in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

**CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

**Art. 27– Finalizzazione del salario accessorio**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione



del personale sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola. Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola

#### **Art. 28 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dallo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, il criterio di ripartizione del FIS, fatta eccezione per incarichi specifici e FS, è definito *in proporzione al numero delle unità di ogni contingente (ATA, docenti) previsto in organico di fatto / sulla base della seguente proporzione: 73% personale docente, 27 % personale a.t.a.*
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo complessivo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo sono destinate alla stessa tipologia di personale / sono ridistribuite in base alla proporzione di cui al punto 1.
3. Fatte salve le somme erogate con specifico vincolo di destinazione, in sede di contrattazione potranno essere definite diverse modalità di distribuzione delle singole voci componenti la dotazione erogata dallo Stato per il miglioramento dell'offerta formativa.
4. Al fine di perseguire le finalità sopra indicate, il fondo d'istituto destinato al personale docente è utilizzato per riconoscere le aree di attività di seguito specificate:
  - a. supporto alle attività organizzative
  - b. supporto alla didattica
  - c. supporto all'organizzazione della didattica
  - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non
  - e. attività d'insegnamento aggiuntive
5. Allo stesso fine sono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
  - a. intensificazione del carico di lavoro e/o per sostituzione di colleghi assenti
  - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
  - c. ore per attività straordinaria.

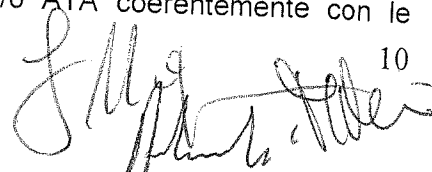
#### **Art. 29– Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17 c. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
  - a. *il compenso minore non potrà essere inferiore a 400,00 €, quello maggiore non potrà essere superiore a 700,00 €;*
  - b. *Il numero di docenti che accedono al "bonus" premiale non potrà superare la percentuale del 25% del personale assegnato in organico di fatto;*
  - c. *I compensi erogati complessivamente ai docenti saranno ripartiti nella seguente proporzione: 30% destinato a retribuire le voci individuate dal Comitato di valutazione del servizio di cui al punto a) dell'art. 1 c. 129 della legge n. 107/2015, 30% destinato a retribuire le voci individuate dal Comitato di valutazione del servizio di cui al punto b) dell'art. 1 c. 129 della legge n. 107/2015, 40% destinato a retribuire le voci individuate dal Comitato di valutazione del servizio di cui al punto c) dell'art. 1 c. 129 della legge n. 107/2015.*

**Risorsa finanziaria di 9.004,45 lordo dipendente comunicata con nota MIUR prot.n. 21185 del 24/10/2018**

#### **Art. 30- Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari**

1. Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o ATA coerentemente con le



10

competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti. Per lo svolgimento di tali progetti il personale docente e/o ATA sarà selezionato tramite risposta ad avviso interno in cui dovranno essere specificate le competenze richieste. Per l'anno scolastico 2018 -2019 non sono previsti progetti nazionali e comunitari.

### **Art. 31- Criteri generali per l'attribuzione delle risorse**

#### **Per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica**

1. Per l'anno scolastico 2018-2019 le risorse saranno destinate a progetti di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri neo arrivati in Italia iscritti alla scuola primaria e secondaria. Le risorse saranno utilizzate per compensare i docenti che effettueranno attività aggiuntive su tali progetti. I progetti con l'individuazione dei docenti, che prevedono 50 ore per la scuola primaria e 37 per la scuola secondaria, sono stati approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto

### **Art. 32- Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **Art.33- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono calcolate in misura forfettaria ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere compensate con recuperi, fino ad un massimo di giorni 6 annuali, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### **Art.34- Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono definite nella comunicazione del MOF.

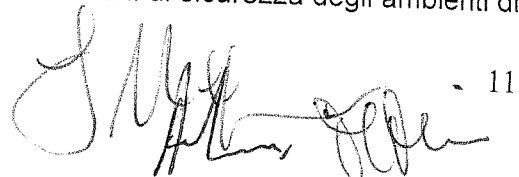
### **Art. 35- Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.

## **TITOLO OTTAVO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 36- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.



11

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL - Comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive.

**Art. 37 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

**TITOLO NONO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

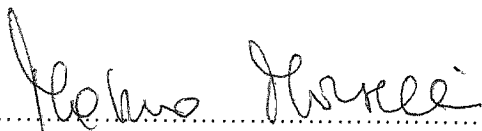
**Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

Nel caso in cui le attività svolte siano inferiori alle ore previste, eventuali economie andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dell' a.s. 2019/2020

Il contratto viene sottoscritto il giorno 20 GIUGNO 2019 alle ore 12.00

per la PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico .....



Per la PARTE SINDACALE

RSU.....



Varedo, 20 giugno 2019

**FUNZIONI STRUMENTALI 2018 -2019**

Docente	Compenso lordo dipendente
<b>NUOVE TECNOLOGIE 1 DOCENTE</b>	<b>875,00</b>
<b>GESTIONE PTOF E VALUTAZIONE 1 DOCENTE</b>	<b>881,41</b>
<b>SUPPORTO ALUNNI INCLUSIVITA' DVA – DSA – BES 3 DOCENTI ITEGRAZIONE STRANIERI 1 DOCENTE</b>	<b>1.627,50</b>
<b>RAPPORTI ENTI ESTERNI 3 DOCENTI</b>	<b>787,50</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.171,41</b>

Per le funzioni strumentali, il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali per a.s. 2018-2019 ha attribuito 4.171,41 euro lordo dipendente. Si ribadisce che tale tabella rappresenta il piano previsionale che andrà a verifica a fine anno.

**AREE A RISCHIO 2018 - 2019**

Docente	Compenso lordo dipendente
<b>3 DOCENTI PRIMARIA</b>	<b>1.750,83</b>
<b>2 DOCENTI SECONDARIA</b>	<b>1.295,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.045,83</b>

**Per aree a rischio** sono stati stanziati 3.045,83 euro lordo dipendente. La tabella rappresenta il piano previsionale che sarà verificato a fine anno scolastico.

**ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA**

Docente	Compenso lordo dipendente
<b>2 DOCENTI SECONDARIA</b>	<b>965,55</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 965,55</b>

**Per le attività complementari di educazione fisica** sono stati stanziati 965,55 euro lordo dipendente. La tabella rappresenta il piano previsionale che sarà verificato a fine anno scolastico. Il progetto che prevede l'attivazione del centro sportivo scolastico per la scuola secondaria e la partecipazione alle fasi provinciali dei giochi sportivi è stato approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto

**FIS DOCENTI DA CONTRATTARE 17.406,70 euro (17.284,20 + 122,50 economia a.s. 2017/18)**

**COLLABORATORI E REFERENTE DI PLESSO**

<b>1^ COLLABORATORE</b>	<b>1.925,00 euro</b>
<b>2^ COLLABORATORE</b>	<b>1.225,00 euro</b>
<b>REFERENTE DI PLESSO</b>	<b>875,00 euro</b>

**FIS DOCENTI SCUOLA INFANZIA "DONIZETTI" 2018/2019**

COMMISSIONE O INCARICO	NUMERO DOCENTI	TOTALE ORE	TOTALE EURO Compenso (Lordo dipendente)
Raccordo e accoglienza	13	70	1225,00
Commissione inclusività	5	14	245,00
Commissione PTOF - Valutazione	6	49	857,50
Referente sicurezza	2	14	245,00
Referenti biblioteca e laboratori	4	25	437,50
Commissione mensa	1	6	105,00
Documentazione	4	27	472,50
<b>TOTALE</b>		<b>205</b>	<b>3.587,50</b>

**FIS DOCENTI SCUOLA PRIMARIA "BAGATTI VALSECCHI" 2018/2019**

COMMISSIONE O INCARICO	NUMERO DOCENTI	TOTALE ORE	TOTALE EURO Compenso (lordo dipendente)
raccordo accoglienza e open day	11	45	787,50
Commissione inclusività	6	80	1400,00
Commissione mensa	1	4	70,00
Referente sicurezza	2	14	245,00
Prove INVALSI	5	12	210,00
Commissione informatica e documentazione	6	24	420,00
Commissione PTOF (Curricolo verticale)	4	24	420,00
Funzionamento biblioteca e laboratori	20	40	700,00
<b>TOTALE</b>		<b>243</b>	<b>4252,50</b>

**FIS DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO "AGNESI" 2018/2019**

COMMISSIONE O INCARICO	NUMERO DOCENTI	TOTALE ORE	TOTALE EURO Compenso (lordo dipendente)
Gestione orario, supplenze, resti	2	38	665,00
Commissione PTOF	5	34	595,00
Commissioni enti esterni	2	16	280,00
Commissione nuove tecnologie	1	18	315,00
Commissione accoglienza - orientamento	4	32	560,00
Commissione inclusività e stranieri	4	32	560,00

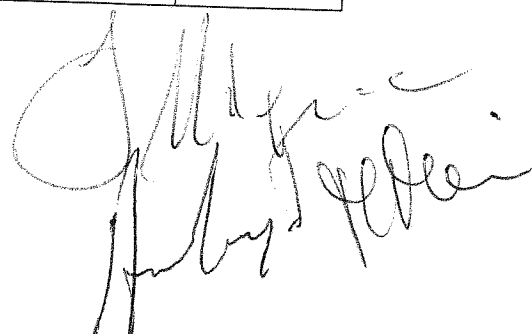
Commissione uscite didattiche	1	6	105,00
Commissione sicurezza	1	10	175,00
Coordinatori di classe	14	70	1225,00
Organizzazione corsi di recupero	4	28	490,00
Docente tutor	3	12	210,00
Referente bullismo	1	12	210,00
Referente legalità	1	6	105,00
<b>TOTALE</b>		<b>314</b>	<b>5495,00</b>

FIS personale ATA da contrattare € 6.897,13 (€ 6.392,79 + € 504,34 economie a.s. 2017/18)

### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Ore a disposizione 142 h. x € 14,50 = € 2.059,00

ATTIVITA'	Didattica	Personale	Contabilità	Aff. Generali 1	Aff. Generali 2	totale
ORARIO	36 h. settimanali	36 h. settimanali	18 h. settimanali	18 h settimanali	36 h settimanali	
Nuove tecnologie: Iscrizioni on line	12			5	2	19
Supporto P.T.O.F.: orient.-uscite did-comm.elett.	10			5		15
Istruttoria ricostruzioni di carriera		17	20		5	42
Sistemazione e richiesta fascicoli del personale		6			20	26
Monitoraggi e statistiche	10	7	5	3		25
Supp. INVALSI e GSS	10			5		15
<b>totale</b>	<b>42</b>	<b>30</b>	<b>25</b>	<b>18</b>	<b>27</b>	<b>142</b>



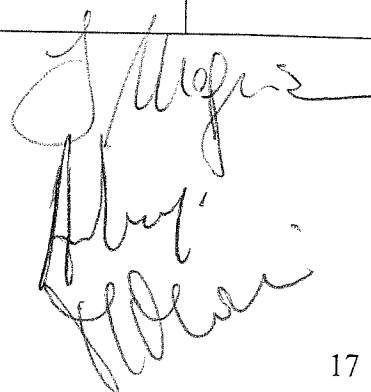
**COLLABORATORI SCOLASTICI** Ore a disposizione 386 h. x € 12,50= € 4.825,00

ATTIVITA'	Inf.	inf	inf	inf	pri	pri	pri	pri	pri	sec	Sec.	sec	sec	sec	Tot.
Accoglienza (pre e post scuola inf. e primaria)	4	4	4	4	4	4	4	4	4						<b>36</b>
Collaborazione per igiene personale bambini infanzia	6	6	6	6											<b>24</b>
Collaborazione per progetti diritto allo studio e PTOF	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	<b>56</b>
Giro posta tra plessi	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	<b>28</b>
Disponibilità turno spezzato	2	2	2	2	2	2	2	2	2						<b>18</b>
Pulizia esterna	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	<b>28</b>
Piccola manutenzione					25										<b>25</b>
Flessibilità e disponibilità in lavori in itinere					8	8	8	8	8		5	3	3	3	<b>56</b>
Spostamento brandine	3	3	3	3											<b>12</b>
Sost. colleghi assenti	7	7	7	7	7	7	7	7	7	8	8	8	8	8	<b>103</b>
<b>totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>54</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>16</b>	<b>21</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>386</b>



**INCARICHI SPECIFICI**

<b>Collaboratori Scolastici Plessi</b>	<b>INCARICO</b>	<b>Comp.Lordo Dip.</b>
INFANZIA	assistenza degli alunni, anche portatori di handicap, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale ed al primo soccorso	287,50
INFANZIA	assistenza degli alunni, anche portatori di handicap, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale ed al primo soccorso	287,50
INFANZIA	assistenza degli alunni, anche portatori di handicap, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale ed al primo soccorso	287,50
INFANZIA	assistenza degli alunni, anche portatori di handicap, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale ed al primo soccorso	287,50
SECONDARIA	primo pronto soccorso	258,81
SECONDARIA	primo pronto soccorso	258,81
PRIMARIA	assistenza degli alunni, anche portatori di handicap, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale ed al primo soccorso	258,81
PRIMARIA	assistenza degli alunni, anche portatori di handicap, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale ed al primo soccorso	258,80
TOTALE		€ 2.185,23



### RIEPILOGO CON ECONOMIE

DESCRIZIONE	Lordo dipendente A.S.2018/19	Economie A.S.2017/8	Totale Impegnato cedolino unico	Economie A.S. 2018/19
Fondo d'istituto	27.980,59			
Ind. Direz. D.S.G.A.	4.303,60		4.303,60	
Totale FIS da contrattare	23.676,99			
<b>FIS DOCENTI</b>	17.284,20	122,50	17.360,00	46,70
FIS Infanzia			3.587,50	
FIS Primaria			4.252,50	
FIS Secondaria			5.495,00	
Collaboratori e referenti di plesso			4.025,00	
Aree a rischio	3.045,83		3.045,83	
FIS ATA	6.392,79	504,34	6.884,00	13,13
Funzioni strumentali	4.171,41		4.171,41	
Attività integrative ed fisica	965,55		965,55	
Incarichi specifici A.T.A	2.185,23		2.185,23	

Varedo, 20 maggio 2019

